

Intervento Senato Prof. Caffo, 30 aprile 2024:

Desidero innanzitutto esprimere la mia gratitudine per l'opportunità di condividere con voi oggi un argomento di fondamentale importanza per il futuro della nostra società: l'abbandono scolastico in costante aumento, una questione complessa che richiede risposte concrete per garantire il diritto allo studio e alla formazione, fondamentali per i giovani di oggi.

Da 37 anni, Telefono Azzurro si impegna nella difesa dei diritti dei minori, ponendo al centro l'ascolto e il supporto diretto alle vittime. Il servizio 19696, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, offre un prezioso spazio di ascolto per bambini e adolescenti fino ai 18 anni, permettendo loro di chiedere aiuto e di esprimere le proprie difficoltà. Questo servizio non solo si rivolge ai ragazzi, ma anche agli adulti che possono trovare supporto e consulenza psicopedagogica in situazioni di disagio riguardanti i minori. Nel corso del 2023, il Centro Ascolto e Consulenza 19696 ha gestito 2.188 casi, con una media di oltre 182 casi al mese e circa 6 casi al giorno. Nell'area della Salute mentale rientra il 37% delle motivazioni dei casi gestiti. Seguono le motivazioni legate all'area delle Difficoltà relazionali (27%), Abuso e Violenza (16%), dei Fattori di rischio familiari (5%), dei Problemi scolastici/educativi (3%), della Sessualità (3%), Internet (2%), dei Comportamenti a rischio / devianza (2%), degli Eventi traumatici (2%) e della Salute fisica (2%). La restante quota (1%) è composta da motivazioni relative alle aree delle Questioni legali, delle Scomparsa, dei Fattori di pregiudizio riguardanti Minori stranieri, dello Sfruttamento, delle problematiche relative ai Media diversi da Internet e delle Richieste di Informazioni.

Inoltre, il 114 Emergenza Infanzia rappresenta un servizio fondamentale per segnalare situazioni di emergenza, rischio e/o pregiudizio riguardanti l'infanzia e l'adolescenza. Questo servizio offre assistenza psicologica e consulenza legale in situazioni di disagio che possono compromettere lo

sviluppo psico-fisico dei bambini e degli adolescenti. Durante l'anno 2023, il 114 Servizio Emergenza Infanzia ha gestito 2.609 casi, con una media di oltre 217 casi gestiti al mese e oltre 7 casi gestiti al giorno. Nell'area abuso e violenza rientra il 42,8% dei casi gestiti. Seguono le motivazioni legate all'area dei Fattori di rischio familiari (19,1%), della Salute mentale (11,8%), delle Difficoltà relazionali (9%), Internet (2,6%), dei Comportamenti a rischio / devianza (2,1%), delle Questioni legali (1,6%), delle Scomparse (1,4%), della Salute fisica (1,1%), dei Problemi scolastici/educativi (1%), dello Sfruttamento (0,6%), della Sessualità (0,5%), degli Eventi traumatici (0,3%), dei Fattori di pregiudizio riguardanti Minori stranieri (0,2%) e delle problematiche relative ai Media (0,1%) diversi da Internet.

Un altro importante servizio è il 116000, che accoglie le segnalazioni relative a scomparsa, avvistamento e ritrovamento di bambini e adolescenti, operando in sinergia con altre hotlines attive negli Stati membri. Questo servizio è cruciale per la tutela dei diritti dei minori a livello transnazionale e rappresenta un importante strumento nella lotta contro il fenomeno della scomparsa dei minori.

Il disagio giovanile è diventato una vera e propria emergenza sociale, come dimostrano i dati preoccupanti sulla salute mentale. La salute mentale è diventata un'emergenza globale. Due milioni di adolescenti tra i 10 e i 20 anni manifestano disagi mentali. Dal report *Mental health of adolescents* (2021) della World Health Organization 9 milioni di adolescenti in Europa di età tra i 10 e i 19 anni soffrono di problemi di salute mentale. Sono comuni tra i giovani i disturbi quali autolesionismo non suicidario, ideazione suicidaria, tentativi suicidi e disturbi della condotta alimentare, ansia e depressione. A livello globale, il 10% dei bambini e degli adolescenti soffre di un disturbo mentale, ma la maggior parte non cerca aiuto o riceve cure. A livello nazionale, una ricerca condotta da Telefono Azzurro in collaborazione con BVA Doxa a novembre 2023 ha rivelato che il

15% degli 800 intervistati, ragazzi tra i 12 ed i 18 anni, ha una percezione molto negativa del proprio futuro. Il 61% ritiene necessario discutere di più di salute mentale, soprattutto nella fascia d'età 12-14 anni, mentre il 42% ammette di parlare poco di questo argomento. La dipendenza dai social media è un'altra problematica diffusa: il 23% dei ragazzi intervistati dichiara di sentirsi perso senza l'utilizzo dei social, il 22% si sente ansioso e il 92% ritiene che i social possano causare dipendenza.

La crescita esponenziale delle opportunità attraverso le quali bambini e adolescenti vivono oggi il digitale ci chiama a una riflessione ormai urgente sulle opportunità e i rischi che i ragazzi incontrano in mondi e piattaforme tecnologiche sempre più interconnesse. Per le generazioni nate negli ultimi quindici-vent'anni è ormai questo il primo spazio di riferimento, la realtà all'interno della quale vivono, crescono, imparano, conoscono. Ma sono anche mondi all'interno dei quali corrono pericoli e con i propri dati alimentano, senza possibilità di rendersene conto, un mercato che li considera merce o al più consumatori. L'avvento dell'Intelligenza Artificiale e la grande diffusione nel suo utilizzo nella vita quotidiana ed educativa richiede una riflessione. Tra i rischi che essa comporta, vi è l'isolamento sociale: i bambini potrebbero diventare così dipendenti dalle piattaforme online da isolarsi dalla vita reale, compromettendo la loro capacità di connettersi con gli altri. I principali rischi legati all'IA includono preoccupazioni sulla privacy, con i bambini che potrebbero non essere consapevoli di ciò che condividono online. Le conseguenze della condivisione dei dati potrebbero sfuggire alla loro comprensione, che spesso non hanno gli strumenti per capire quali dati vengono raccolti e da chi, rendendoli vulnerabili a utilizzi impropri. Lo confermano i dati emersi dalla ricerca Telefono Azzurro- BVA Doxa del 2024, secondo i quali il rischio percepito come il più probabile dai/dalle partecipanti alla ricerca è quello di diventare meno creativi e di perdere le proprie competenze (39%, 41% per le femmine). A pari merito (35%) seguono

il timore di diventarne dipendenti e di non riuscire a valutare l'affidabilità delle informazioni. Vi è poi l'area della sicurezza: il 31% teme un furto di identità, il 28% si preoccupa per la privacy e per la scarsa sicurezza dei propri dati personali.

Oltre alle sfide legate alla salute mentale e alla dipendenza dai social media, il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo rappresenta una grave minaccia per i giovani di oggi. Una ricerca americana ha evidenziato che tra i preadolescenti e gli adolescenti, circa il 37% dei giovani tra i 12 e i 17 anni è stato vittima di bullismo online, con il 30% che ha subito più di un episodio (Patchin, 2019). Queste percentuali destano particolare preoccupazione considerando che l'essere vittima di cyberbullismo è correlato a gravi problemi di salute mentale, tra cui autolesionismo e ideazione suicidaria (John et al., 2018). Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano quindi una sfida aggiuntiva nell'affrontare il benessere e la sicurezza dei nostri giovani, richiedendo azioni concrete per contrastare questo fenomeno sempre più diffuso.

È fondamentale riconoscere che la devianza giovanile è un fenomeno complesso, che deriva da una serie di condizioni individuali e sociali. L'ambiente familiare e sociale in cui crescono i nostri giovani gioca un ruolo cruciale nella formazione dei loro comportamenti e atteggiamenti. È quindi necessario adottare un approccio integrato che coinvolga tutte le parti interessate, compresi i giovani stessi, per affrontare efficacemente questo problema. Dai dati diffusi dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia emerge che al 15 marzo 2023 sono in totale 1.289 i minorenni e i giovani adulti (1.226 maschi e 63 femmine) presenti alla data considerata nei Servizi residenziali, tra cui Centri di prima accoglienza, Istituti penali per i minorenni, Comunità ministeriali e Comunità private. Per quanto riguarda gli Uffici di servizio sociale per i minorenni sono in totale 14.198 (12.862 di genere maschile e 1.336 di genere femminile) le persone in carico alla data considerata, nello specifico in messa alla prova, in misura

penale di comunità/ alternativa alla detenzione, sostitutiva, di sicurezza, cautelare delle prescrizioni e della permanenza in casa, in Comunità, per misura diversa dalle precedenti, negli Istituti penali per i minorenni, nei Centri di prima accoglienza, per indagini sociali e progetti trattamentali e, infine, In altra situazione. Da ultimo, viene riferito che 104 (97 maschi e 7 femmine) sono i frequentanti dei Centri diurni polifunzionali.

La nostra esperienza di ascolto da 37 anni nelle diverse piattaforme ci ha permesso di comprendere la complessità dei problemi che affliggono i nostri ragazzi e l'inadeguatezza delle risposte attuali. È essenziale che ci impegniamo a rafforzare un'educazione integrata, che preveda la costruzione di spazi dedicati a dar voce ai giovani e alle giovani, coinvolgendoli attivamente alla promozione e riconoscimento dei loro diritti fondamentali e alla vita sociale e decisionale (child participation).

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un cambiamento paradigmatico nell'approccio nei confronti dei nostri giovani. Non sono più solo i genitori o gli adulti responsabili a prendersi cura e a sostenere le richieste dei bambini, ma sono i bambini stessi. Questo significa che i bambini non sono più considerati individui passivi, ma individui attivi, titolari di pieni diritti. Ogni bambino ha il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni ed esercitare il diritto di essere ascoltato, come sancito nella Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989.

Telefono Azzurro si occupa di queste tematiche da anni e in occasione del Safer Internet Day 2024 è stato pubblicato un manifesto in cui sono stati definiti principi guida e azioni concrete: accesso, trasparenza, sicurezza, educazione, tutela e collaborazione. Sono oggi parte di questa complessa sfida le istituzioni, la politica, le autorità regolatorie, il mondo della ricerca e dell'università, le

aziende tecnologiche e della comunicazione, le reti a livello nazionale e internazionale che si occupano di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Grazie per l'attenzione.

Link materiali Telefono Azzurro:

Telefono Azzurro & BVA Doxa (2024), Navigare il futuro, Febbraio 2024. Disponibile su:
https://azzurro.it/wp-content/uploads/2024/02/RICERCA_DOXA_Sid2024_2.pdf

E tu, stai bene con te? I segnali per riconoscerli, le strategie per superarli, Libretto Salute Mentale, 2023. Disponibile su:
<https://azzurro.it/wp-content/uploads/2023/11/dossier-salute-mentale-2023-1.pdf>

Le opportunità e i rischi del mondo digitale, Vademecum per i genitori, Safer Internet Day 2023, febbraio 2023. Disponibile su:
https://www.icsdonmilanivimercate.edu.it/agid/wp-content/uploads/2023/03/TA_SID23_genitori_web.pdf

Telefono Azzurro & Doxa-Kids (2023), Salute Mentale Ragazzi, novembre 2023. Disponibile su:
https://azzurro.it/wp-content/uploads/2023/11/Salute-Mentale_Ragazzi_Indagine-Telefono-Azzurro_BVA-Doxa_15-11-2023.pdf

AUDIZIONE SENATO

ERNESTO CAFFO

PRESIDENTE SOS IL TELEFONO AZZURRO ETS E FONDAZIONE CHILD
PROFESSORE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE PRESSO L'UNIVERSITÀ DI MODENA E
REGGIO EMILIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE PONTIFICIA
ASSOCIATE PROFESSOR YALE UNIVERSITY

LA NOSTRA ESPERIENZA DI ASCOLTO DA 37 ANNI

Da 37 anni, Telefono Azzurro è impegnato nella difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

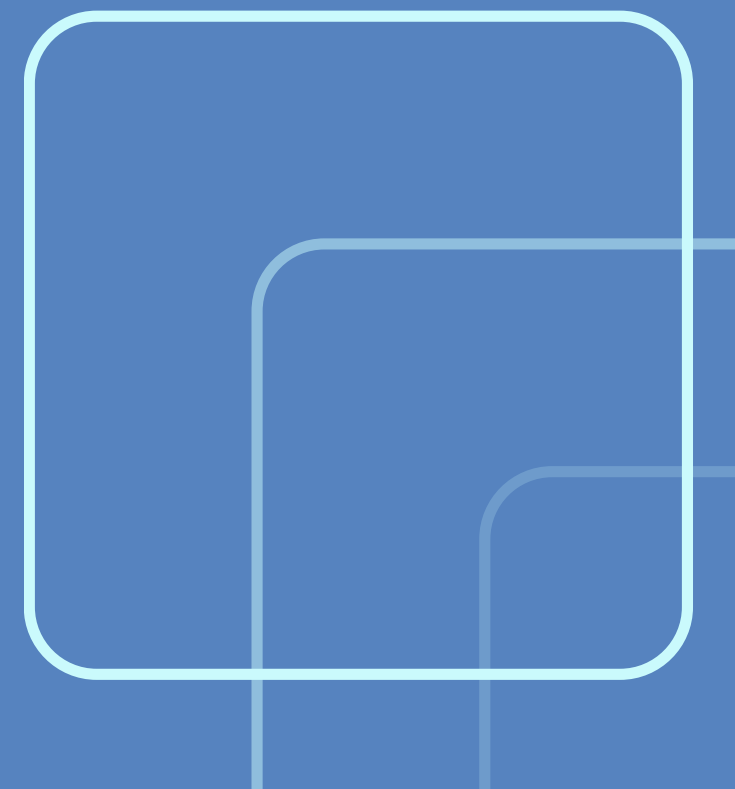
Telefono Azzurro fonda la sua storia e affonda le sue radici nell'attività di ascolto attivo di bambini e adolescenti, fornendo risposte concrete ed efficaci e promuovendo una cultura di protezione e rispetto dei diritti dei bambini.

Telefono Azzurro offre supporto e aiuto concreto alle richieste di aiuto, anche attraverso la collaborazione con istituzioni, associazioni e altre realtà territoriali, operando in un contesto sinergico di rete.



LA COMPLESSITÀ DEI PROBLEMI E L'INADEGUATEZZA DELLE RISPOSTE

- I grandi cambiamenti sociali e l'effetto sullo sviluppo di bambini e adolescenti.
- Comportamenti visibili ma sofferenza profonda che non sempre trova ascolto e risposte adeguate.
- Lo sviluppo digitale e i cambiamenti conseguenti sul benessere psico-fisico di bambini e adolescenti.



DISUGUAGLIANZE NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA

- L'infanzia e l'adolescenza sono fortemente influenzate dalle crescenti disuguaglianze sociali, accentuate dalla pandemia e dalla diffusa digitalizzazione.
- Le disuguaglianze sono correlate alla vulnerabilità dei minori, con conseguenze sulla loro salute fisica e mentale.

I DATI SULLA DISUGUAGLIANZE NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA

- Il World Social Report 2020 evidenzia un aumento delle disuguaglianze a livello globale, con particolare rilevanza nei Paesi in via di sviluppo e nei Paesi a medio reddito.
(DESA, gennaio 2020)
- Il Global status Report on preventing violence against children 2020 evidenzia che circa un miliardo di bambini sono colpiti ogni anno da violenza fisica, sessuale o psicologica, con numerose vittime di punizioni corporali, violenza domestica e bullismo.
- Ad oggi, più di 700 milioni di persone (10% della popolazione mondiale) ancora vive in situazioni di estrema povertà. Nell'aprile del 2020, Antonio Guterres, Seg. Gen. dell'Onu, ha specificato come migliaia di bambini possano andare incontro a dinamiche mortali dovute alla crisi economica causata dal coronavirus.
- I dati Istat ci restituiscono un quadro preoccupante anche per quanto riguarda la situazione italiana: nel 2019 la povertà assoluta coinvolge il 6,4% delle famiglie e la povertà relativa l'11,4%.

LO SVILUPPO DIGITALE E I CAMBIAMENTI CONSEGUENTI

I bambini sono sempre più precocemente online e questo impatta sulla loro crescita, sviluppo, identità e relazioni sociali.

Le tecnologie digitali sono parte integrante della vita di bambini e adolescenti, fin da subito e questo comporta cambiamenti nella struttura cognitiva e della mente.

La consapevolezza e l'educazione digitale sono fondamentali per guidare i bambini nell'ambiente digitale e assicurare protezione da abusi, maltrattamenti e altre forme di pericolo.



CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI FUTURE

- Impegnarsi a rafforzare l'educazione come bene pubblico;
- Espandere la definizione del diritto all'educazione includendo l'importanza del concetto della connettività e l'accesso alla conoscenza e informazioni;
- Valorizzare la professione di insegnante e la collaborazione degli insegnanti;
- Promuovere la partecipazione e i diritti degli studenti, dei giovani e dei bambini;
- Proteggere gli spazi sociali forniti dalle scuole mentre trasformiamo l'educazione;
- Mettere a disposizione di insegnanti e studenti tecnologie libere e open source;
- Assicurare l'alfabetizzazione scientifica all'interno del curriculum;
- Proteggere il finanziamento nazionale e internazionale dell'istruzione pubblica;
- Far progredire la solidarietà globale per porre fine agli attuali livelli di disuguaglianza.

NAVIGARE IL FUTURO

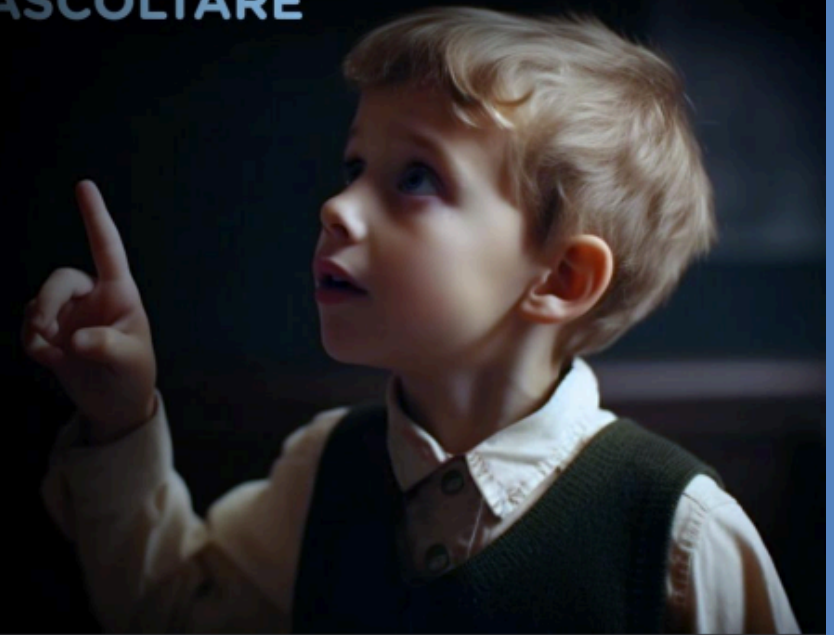




Telefono Azzurro: Salute Mentale Ragazzi

Novembre 2023

NEL FUTURO DIGITALE,
CHE CI APPARE SOLITARIO
E SEMPRE PIÙ COMPLESSO
C'È UNA RISPOSTA SEMPLICE:
ASCOLTARE



ERNESTO.CAFFO@AZZURRO.IT

WWW.AZZURRO.IT

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**